



Al Ministero della Giustizia
Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale del Contenzioso
e dei Diritti Umani
Via Arenula 70 - Roma
Roma, 16 marzo 2006

ISTANZA EX ART.2 L.241/1990

Per l'Ing. Giuseppe Croce, residente in Roma, ed elettivamente domiciliato presso lo studio dell'Avv. Prof. Federico Tedeschini e Avv. Alessandro Tozzi in Roma, Largo Messico 7

PREMESSO CHE

- 1) In data 31 Ottobre 2005, insieme ad altri Ingegneri, il sottoscritto depositava reclamo avverso le elezioni del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Roma, alla quale ho partecipato in qualità di candidato, denunciando una lunga serie di palesi illegittimità delle stesse, sin dal momento dell'indizione delle elezioni;
- 2) Che avverso la delibera dell'indizione delle elezioni, e la susseguente elezione del Consiglio, veniva proposto ricorso al Tar, n. rg. 10608/2005;
- 3) Che nelle more della definizione del giudizio di merito, l'Avvocatura depositava una nota ministeriale del 4/1/2006, del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, a firma del Direttore dell'ufficio Dott.ssa Luisa Bianchi,

con la quale si riteneva, stante la scadenza del vecchio Consiglio in data 31/1/21006, "l'insediamento del nuovo Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Roma posto in essere illegittimamente";

- 4) Che già con nota del 22/9/2005, prima che iniziasse il procedimento elettorale, il Ministero aveva sottolineato come la scadenza del Consiglio fosse prevista per il 31/1/2006;
- 5) Che in data 8 febbraio 2006 il sottoscritto depositava presso il Ministero una richiesta di Commissariamento, alla luce di quanto emerso in corso di causa;
- 6) Che ai sensi del Decreto Luogotenenziale 382/1944, e ai sensi della normativa vigente in materia di controllo e vigilanza del Ministero sugli Ordini Professionali, sussista in capo al Ministero l'obbligo - stante quanto riconosciuto dal Ministero medesimo, di illegittimità dell'insediamento del Consiglio dell'Ordine di Roma - di provvedere in merito a tale illegittimità, sciogliendo il Consiglio insediato irregolarmente, e nominando un Commissario ad acta che provveda a nuove elezioni;
- 7) Che il protrarsi di una situazione di palese illegittimità da parte del Consiglio in carica può ingenerare ulteriore confusione nonché dare luogo ad ulteriore contenzioso, in sede penale e contabile,

Tanto premesso l'istante, come sopra domiciliato

CHIEDE

Che il Ministero della Giustizia, nei termini di legge previsti ex art. 2 Legge 241/1990, voglia disporre la nomina di un Commissario ad acta per il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Roma.

Si chiede la nomina del responsabile del procedimento.

Con osservanza,

Ing. Giuseppe Croce

